

ALAMBICCO PER DISTILLAZIONE REALIZZATO DA UN BIDONE DA LATTE

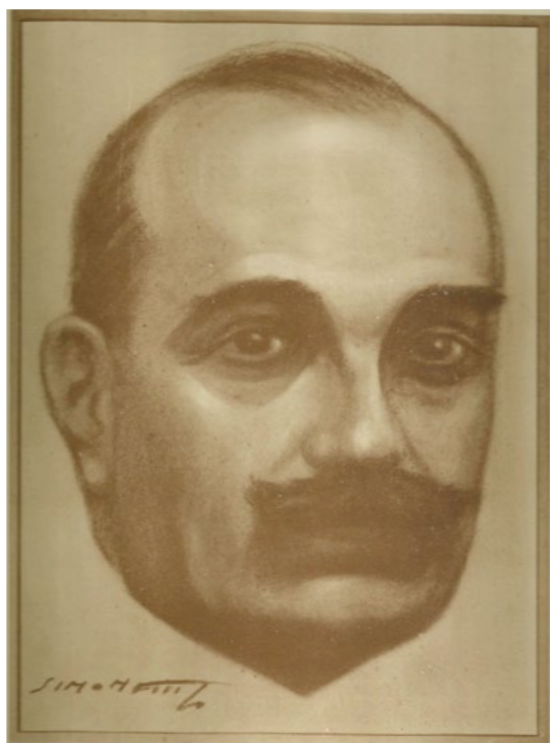
Dono di Dario Dogali di Lodetto di Rovato (Brescia) in memoria del padre. Dicembre 2019

Alembic for distilling made from a milk churn - Alambic pour distiller à partir d'un baratte à lait - Alembic zum Destillieren aus einer Milchkanne

Il Museo del Vino Ricci Curbastro è ricco di oggetti ad uso agricolo e domestico che sono stati in precedenza strumenti diversi e che l'ingegno umano ha poi riattato per nuovi usi.

È anche il caso di questo bidone da latte in alluminio costruito dalla ditta Guinzio-Rossi & C. di Torino. Azienda fondata da Oreste Rossi nel primo dopoguerra depositò il proprio marchio nel 1930 dichiarando la produzione di utensili di alluminio per cucina e per tavola, vasellame e

posaterie in alluminio, articoli in alluminio per alpinisti, sport ed equipaggiamento militare, casalinghi in alluminio, fusti, recipienti, bidoni e serbatoi in alluminio, ecc. La Guinzio-Rossi cessò l'attività nel 1973 a Verrès (Aosta). Questo bidone riporta sul fondo il marchio registrato della Guinzio-Rossi & C ed il numero di matricola del manufatto 31943. Dimensioni: diametro 35 cm, h 67 cm, 52 litri di contenuto. Questi contenitori erano utilizzati per conferire il latte munto nella stalla al caseificio.



Del Comm. Oreste Rossi conserviamo presso la Biblioteca del Museo Agricolo e del Vino Ricci Curbastro un ritratto di Gino Simonetti pubblicato nel libro di Luigi Pironti "Augusta Taurinorum 1929 1933".

Il padre di Dario Dogali trasformò il bidone da latte in una caldaia per un alambicco discontinuo destinato a produrre la grappa per il consumo familiare.

La caldaia con le vinacce era portata in ebollizione a fuoco diretto su un fornello a gas, sul coperchio del bidone il Signor Dogali saldò un cono in acciaio destinato a svolgere le funzioni di deflammatore e a fissare la serpentina in rame di raffreddamento.

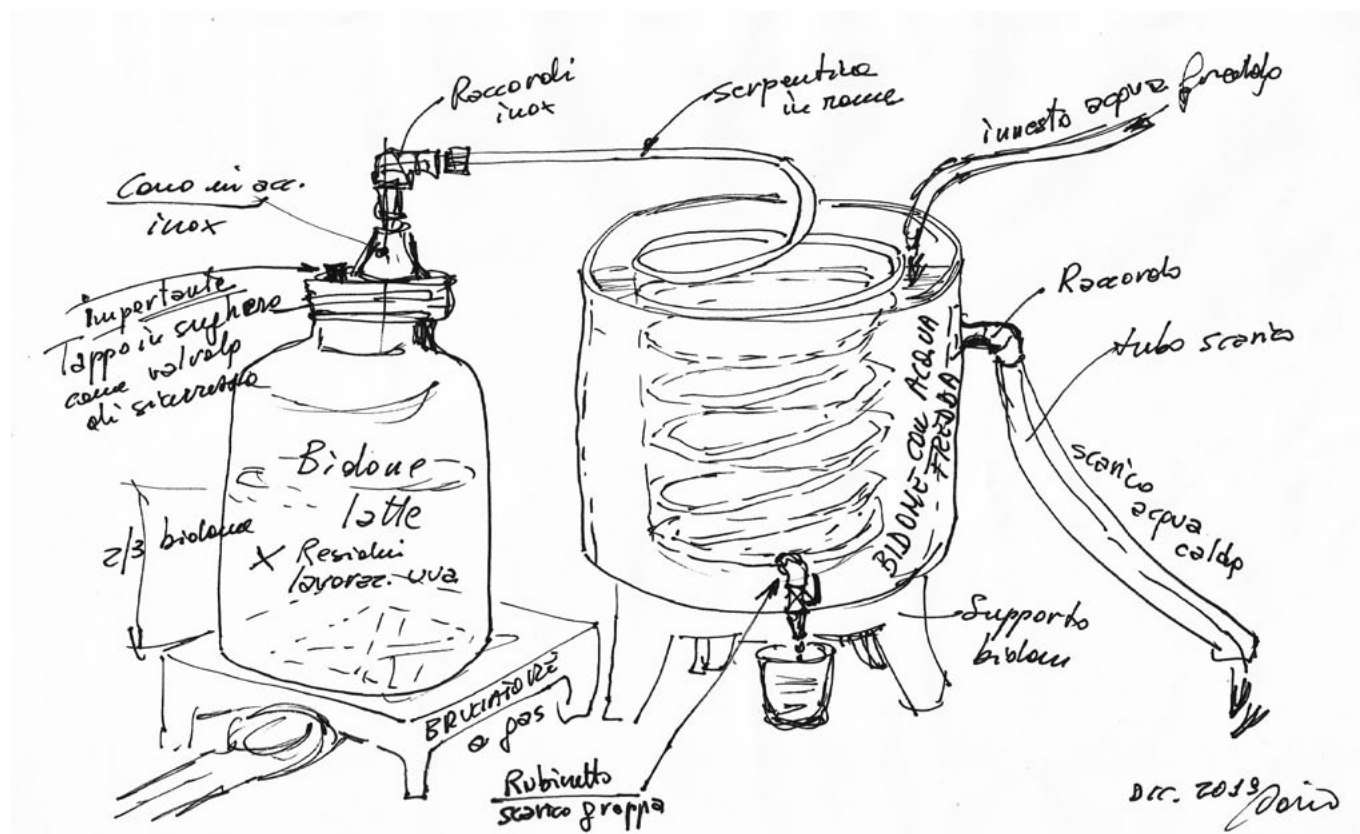
La serpentina scendendo progressivamente a spirale in un bidone in cui scorreva acqua fredda, raffreddava e riportava così allo stato liquido i vapori alcolici.

La "valvola di sicurezza" per un eventuale eccesso di pressione nella caldaia era rappresentata da un tappo in sughero inserito a pressione nel foro praticato sempre sul coperchio.

L'alambicco discontinuo è detto anche alambicco a ripasso, poiché occorrono almeno due distillazioni.

Con la prima distillazione si ottiene una notevole separazione dell'alcol dall'acqua, ma il liquido è un prodotto di media gradazione alcolica e dai profumi mediocri. Si procede quindi alla seconda distillazione per ottenere il prodotto finale, in questa fase si procede anche al taglio delle teste e code.

Lo schema di funzionamento di questo alambicco è illustrato nel disegno di Dario Dogali fatto nel Dicembre 2019.



MARCHIO O SEGNO DISTINTIVO

N. 41082

DI FABBRICA
DI COMMERCIO

depositato all'Cons. Prov. dell'Econ. di Torino nel giorno quindici
del mese di gennaio 1930 alle ore 15 da Ditta Guinzio-Rossi & C.

residente a Torino
per contraddistinguere utensili di alluminio per cucina e per tavola, vasellame
& posaterie di alluminio, articoli di alluminio per alpinisti, sport ed equi-
paggiamento militare, articoli casalinghi di alluminio fusti, recipienti, bicco-
ni e serbatoi di alluminio ecc. contrassegnato dal numero del Registro Generale: 41082

Già registrato _____ al N. _____

Con diritto di priorità dal _____ data del primo deposito effettuato
in _____ dello stesso marchio N. _____ (dichiarazione del depositante).



Trascritto nel presente registro dei marchi, dell'Ufficio della proprietà intellettuale oggi 28 MAG. 1931 Anno IX

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A. Amore

Nome e domicilio del rappresentante Ditta Secondo Costa a Torino

TRASFERIMENTI			ANNULLAMENTO
CESSIONARIO			
Data della dichiarazione			
anno	mese	giorno	

Atti del Registro dei marchi di cui all'art. 6 del regolamento approvato con R. D. 20 marzo 1913, n. 526

Brevetto per marchio d'impresa Anni 20

Brevetto per marchio di rinnovazione

N. **75815**
DI BREVETTO

Questo Ufficio dà atto che concede il brevetto per il marchio d'impresa di cui appresso, come da domanda contraddistinta nel relativo Registro col n. 303/44

Ufficio di deposito: **Torino**

Data e ora di deposito: **31 gennaio 1944, ore 10,23'**

Titolare e suo domicilio: **DITTA GUINZIO-ROSSI & C.**

a Torino

Merci o prodotti da contraddistinguere: **articoli e pezzi stampati, fusi e lavorati di**

alluminio e leghe di alluminio per macchine e apparecchi diversi e loro parti, per armi da fuoco, da guerra, da caccia, armi bianche, munizioni, esplosivi, utensili domestici in metallo, materiali da cucina, apparecchi di illuminazione, riscaldamento, ventilazione, filtri, estintori, coltelleria, strumenti taglienti, giocattoli (classi 11-15-20-33-49)

G. R. & C.

Colori rivendicati: **///**

Il presente brevetto non garantisce l'importanza o l'autorità del marchio, o la bontà o la provenienza dei prodotti, o l'esistenza delle altre condizioni richieste perchè il brevetto sia valido ed efficace.

(Annotazioni speciali) **Rinnovazione del brevetto per marchio**

n. 41082 dep. il 15 gennaio 1930 e ril. il 28 maggio 1931

Roma, li

6 OTT. 1947

IL DIRETTORE

Esposito

Ia.

TRASCRIZIONI e ANNOTAZIONI	TRASCRIZIONI e ANNOTAZIONI	TRASCRIZIONI e ANNOTAZIONI